



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Presidente

Luca

Zaia

| P | A |
|---|---|
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| | X |
| | X |
| | X |
| | X |
| X | |
| X | |
| X | |
| | X |
| X | |

Vicepresidente

Marino

Zorzato

Assessori

Renato

Chisso

Roberto

Ciambetti

Luca

Coletto

Maurizio

Conte

Marialuisa

Coppola

Elena

Donazzan

Marino

Finozzi

Massimo

Giorgetti

Franco

Manzato

Remo

Sernagiotto

Daniele

Stival

Segretario

Mario

Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. **2400** del **27 NOV. 2012**

OGGETTO: Ditta "GEA S.r.l." – Autorizzazione unica alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da discarica con potenza elettrica pari a 834 kWe e potenza termica pari a 2.091 kWt da realizzarsi nel comune di Sant'Urbano (PD) in via Brusà n. 6.
D.Lgs 387/2003; D.Lgs 152/2006.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Autorizzazione ad installare ed esercire un impianto per la produzione di energia elettrica e termica attraverso la combustione di fonti rinnovabili.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

La società "GEA S.r.l." con sede legale in via Brusà n. 6, in comune di Sant'Urbano (PD), in data 27.08.2012 ha presentato istanza, ai sensi del D.Lgs 387/2003, alla Regione del Veneto per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonte rinnovabile.

L'intervento consiste nell'installazione di un impianto alimentato dal biogas di discarica nello stesso luogo dove era collocato un analogo sistema costituito da due gruppi già dismessi. Il motore endotermico avrà una potenza nominale pari a 2.091 kW e una potenza elettrica generata pari a 834 kW.

Giova ricordare che la legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, all'art. 42 comma 2 bis, ha stabilito che è di competenza regionale il rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica inferiori a 300 MW.

Le emissioni dell'impianto di cui trattasi rientrano tra quelle normate dalla parte V del D. Lgs 152/2006 per le quali la Giunta regionale con deliberazione n. 2166 del 11.07.2006 ha fornito i primi indirizzi per la sua corretta applicazione, prevedendo che l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto con emissioni in atmosfera, venga rilasciata ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi come disciplinata dalla L. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In conformità alla deliberazione di Giunta regionale n. 1192 del 05.05.2009, il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente (CTRA nel seguito) sull'argomento, viene riportato quale posizione dell'Amministrazione in seno alla Conferenza di Servizi dal rappresentante regionale che opera all'interno della stessa.

In accordo con quanto sopra espresso in data 02.10.2012 si è svolta presso gli uffici regionali di Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494, una prima conferenza di servizi istruttoria con la partecipazione - previa convocazione degli Enti competenti - dei rappresentanti del Comune di Sant'Urbano (PD), dell'Arpav, della Ditta proponente con i propri progettisti, oltre i rappresentanti dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera.

In detta circostanza, alla Ditta che ha illustrato l'iniziativa, sono state chieste precisazioni ed ulteriori documenti ad integrazione di quanto già presentato.

Sulla scorta delle integrazioni presentate dalla Ditta, assunte al protocollo dell'U.C. Tutela Atmosfera n. 447586/63.01.05 in data 05.10.2012, il progetto è stato quindi esaminato dalla CTRA, di cui all'art. 11 della L.R. 33/1985, nella seduta del 11.10.2012, la quale con parere n. 3830 si è espressa favorevolmente con prescrizioni. Tale parere costituisce parte integrante del presente atto col nome di **allegato A**.

A garanzia degli interventi di dismissione, la Giunta Regionale del Veneto con propria deliberazione n. 453 del 02.03.2010, ha stabilito il deposito di una fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari alla previsione tecnico - economica di tali opere da presentare prima dell'inizio dei lavori.

Tale obbligo è stato successivamente disciplinato dal Decreto 10 settembre 2010 "linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" precisando che la garanzia è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino.

Con deliberazione n. 253 del 22.02.2012 la Giunta regionale ha definito nel dettaglio la disciplina delle garanzie per la rimessa in pristino, approvando nel contempo un modello unico di contratto di garanzia.

Il progetto trattato include la previsione tecnico-economica delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi interessati alla realizzazione dell'impianto pari a € 16.566,40 obbligo previsto dal D.Lgs 387/2003 art. 12 comma 4, a carico del soggetto titolare dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto stesso. La garanzia sarà quindi determinata dal costo stimato in € 16.566,40 oltre gli oneri fiscali e le spese tecniche nella misura del 10% per un importo complessivo di € 22.049,88.

In data 12 novembre 2012 si è svolta, presso gli uffici regionali di Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494, in Venezia, la Conferenza di Servizi conclusiva alla quale, convocate le Amministrazioni competenti, hanno preso parte i rappresentanti del comune di Sant'Urbano, della Ditta proponente con i propri progettisti, oltre i rappresentanti dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera.

Nel corso dell'incontro:

- il comune di Sant'Urbano ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in parola;
- il responsabile del procedimento ha reso noto che l'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS - Vinca - Nuvv), con nota prot. n.471189 del 18.10.2012 ha trasmesso la presa d'atto sulla dichiarazione di non necessità di avvio della procedura di Valutazione di incidenza - giusta relazione istruttoria tecnica n 172/2012.

A conclusione della seduta, sulla scorta del progetto e della documentazione presentata dalla ditta e tenuto conto dei pareri favorevoli degli Enti coinvolti, la Conferenza ha approvato la realizzazione dell'impianto proposto, con le prescrizioni riportate nel summenzionato parere della CTRA n. 3830 del 11.10.2012, di cui all'**allegato A**.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

2400

27 NOV, 2012

- UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTA la Legge 241 del 07.08.1990;
- VISTO il Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003;
- VISTO il Decreto Legislativo 152 del 03.04.2006;
- VISTO il Decreto 10 settembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- VISTA la Legge regionale 33 del 16.04.1985;
- VISTA la Legge regionale 11 del 13.04.2001;
- VISTA la DGRV n. 2166 del 11.07.2006;
- VISTA la DGRV n. 1192 del 05.05.2009;
- VISTA la DGRV n. 453 del 02.03.2010;
- VISTA la DGRV n. 253 del 22.02.2012;
- VISTO il Parere n. 3830 espresso dalla CTRA (Commissione Tecnica Regionale Ambiente) nella seduta del 11.10.2012.

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di rilasciare alla ditta "GEA S.r.l." con sede legale in via Brusà n. 6, in comune di Sant'Urbano (PD), l'autorizzazione unica alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da discarica con potenza elettrica pari a 834 kWe e potenza termica pari a 2.091 kWt da realizzarsi in comune di Sant'Urbano, in conformità alla documentazione progettuale agli atti della struttura regionale competente e nel rispetto delle prescrizioni espresse nel parere della CTRA n. 3830/2012 (**allegato A**);
4. di stabilire in 36 mesi, dal rilascio dell'autorizzazione, i termini di inizio lavori. E' altresì obbligo dare comunicazione di inizio e fine lavori alla Regione del Veneto – U. C. Tutela Atmosfera e al Comune di Sant'Urbano (PD);
5. di dichiarare che è in capo al titolare della presente autorizzazione l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto e che a tal fine la Ditta, ai sensi di quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 22.02.2012, dovrà depositare, prima dell'inizio lavori, presso la Regione Veneto idonea fidejussione bancaria o assicurativa dell'importo di € 22.049,88;
6. di prescrivere alla ditta di trasmettere annualmente alla Regione Veneto - Unità di Progetto Energia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'esercizio, ai fini del monitoraggio previsto dall'art.

2400

27 NOV. 2012

8 bis della legge n. 13 del 27.02.09, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile;

7. di incaricare la Direzione Tutela Ambiente - Unità Complessa Tutela Atmosfera dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla ditta GEA S.r.l., al Comune di Sant'Urbano (PD), alla Provincia di Padova, all'ARPAV, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia



2400

27 NOV. 2012

ALLEGATO

A

ALLA DGR N.

2400

del **27 NOV. 2012**



IL SEGRETARIO REGIONALE
PER L'AMBIENTE
Ing. *Mariano Cavarero*



REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
DELL' 11 ottobre 2012

PARERE N. 3830

Oggetto: Ditta GEA s.r.l. – Sede legale via Brusà n 6, Sant'Urbano (PD). Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica alimentato a biogas da discarica con potenza elettrica pari a 834 kWe e potenza termica pari a 2.091 kWt da realizzarsi in via Brusà n 6, Sant'Urbano (PD)

Premesse

La ditta "GEA s.r.l." con sede a Sant'Urbano (PD) ha presentato, ai sensi del D.Lgs. 387/2003, istanza datata 27/08/2012 per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto sommariamente descritto in oggetto. Detta richiesta è stata acclarata al protocollo della Segreteria Regionale per l'Ambiente in data 31.08.2012 n. 393697.

La procedura di autorizzazione indicata dal D.Lgs. 387/03 per impianti che effettuino produzione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, prevede un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni.

Inoltre la legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, all'art. 42 comma 2 bis, ha stabilito che l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica inferiori a 300 MW, sia di competenza regionale.

Pertanto è stata indetta dagli Uffici regionali una Conferenza di Servizi, come previsto al capo IV della legge 241/90.

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2166 del 11/07/2006, recante "Primi indirizzi per la corretta applicazione del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152.....", la discussione in Commissione Tecnica Regionale Sezione Ambiente costituisce una fase dell'iter amministrativo, limitata all'espressione del parere dell'Amministrazione Regionale e come tale sarà riportato dal rappresentante regionale all'interno della Conferenza di Servizi.

La procedura autorizzativa si concluderà, all'interno della Conferenza di Servizi, solamente una volta raccolti tutti i pareri degli Enti interessati.

Al primo incontro istruttorio della Conferenza di Servizi, avvenuto in data 2 ottobre c.a., hanno partecipato, oltre al Responsabile del Procedimento i rappresentanti del Comune di Sant'Urbano, di ARPAV e della ditta GEA s.r.l..

In detta circostanza i rappresentanti della Ditta hanno presentato ai convenuti il progetto dell'intervento e sono state formulate le richieste per alcune integrazioni alla documentazione presentata.

In data 4 ottobre 2012, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta. Tale documentazione è stata assunta al protocollo dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera con n. 447586/63.01.05 del 05/10/2012 e comprende i seguenti elaborati:

- Stima dei costi di dismissione dell'impianto di produzione energetica e di ripristino dello stato dei luoghi presso l'impianto di discarica sito nel comune di Sant'Urbano (PD) – Computo metrico estimativo
- Dichiarazione di avvenuta dismissione dell'impianto esistente.



ALLEGATO

A

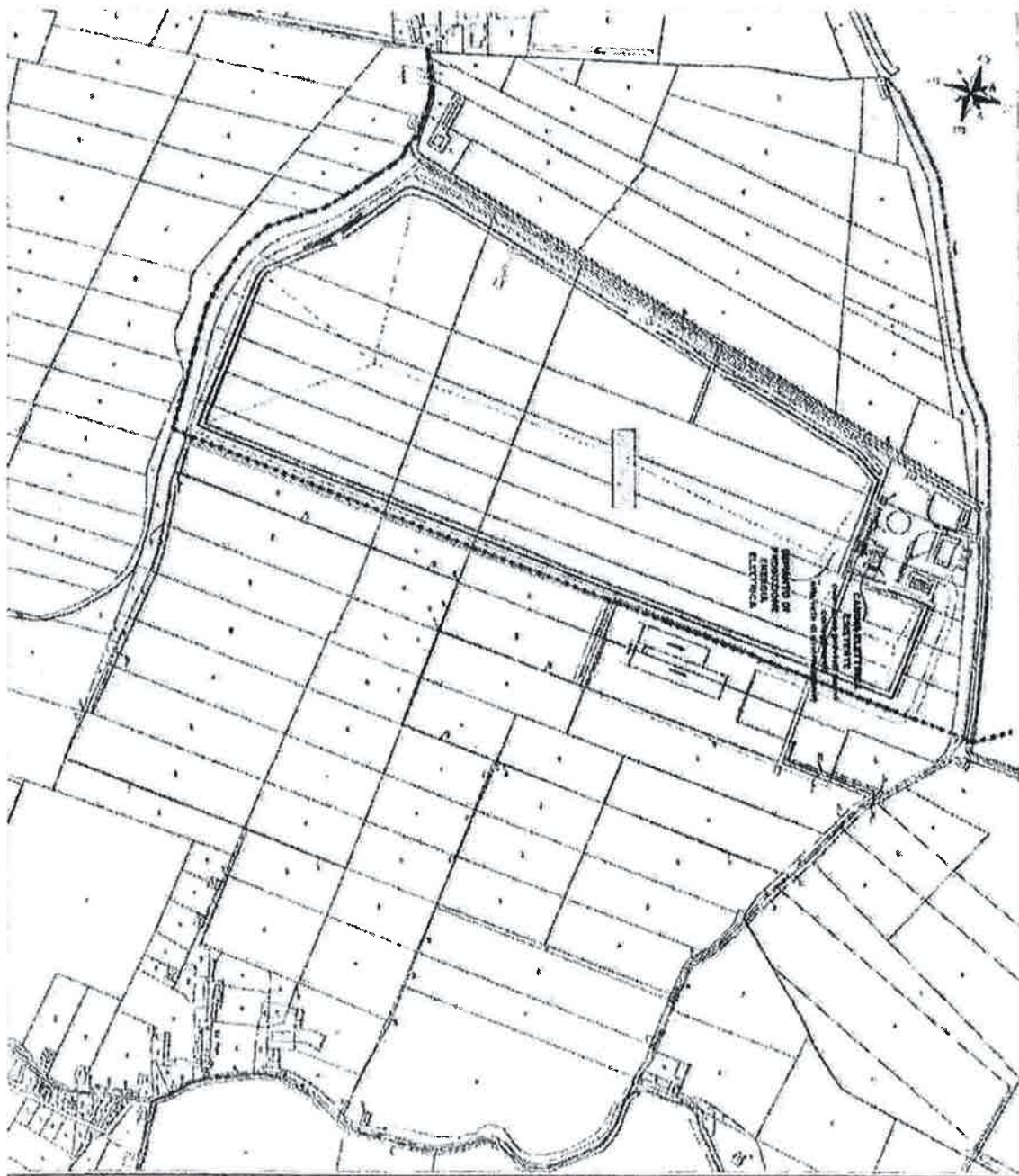
ALLA DOR N. **2400** del **27 NOV. 2012**



Descrizione dell'Iniziativa

Localizzazione

L'impianto è previsto in Comune Sant'Urbano all'interno della discarica per Rifiuti Solidi Urbani e Assimilabili della ditta GEA. La discarica e, quindi, l'impianto in oggetto ricadono nell'area di destinazione urbanistica ZONA F – Area di urbanizzazione consolidata, secondo il PAT del Comune di Sant'Urbano



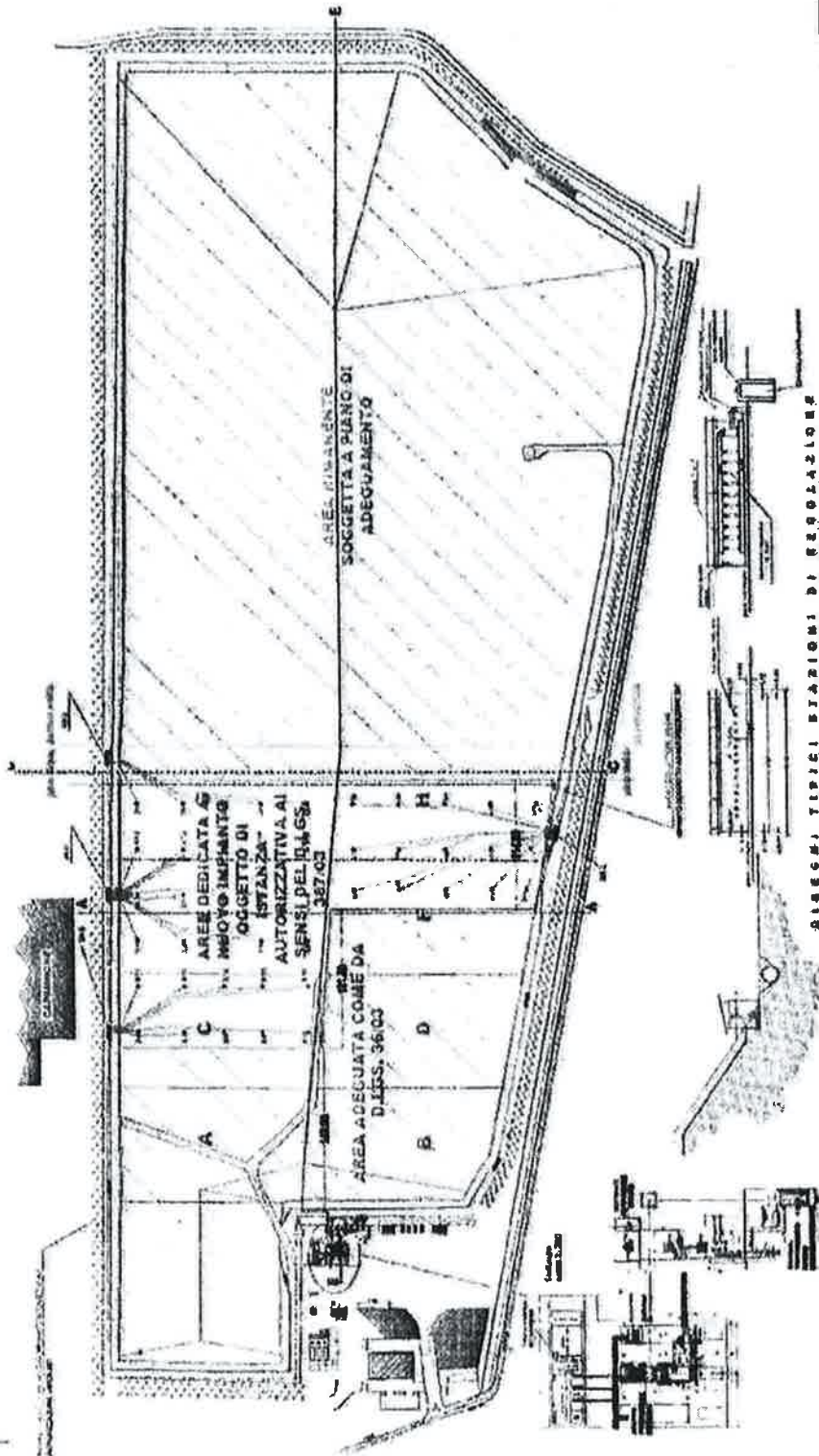
2 d. 11

CTRA
DELL'11 ottobre 2012
PARERE N. 3830





ALLEGATO A
ALLA DGR N. 2400 del 27 NOV. 2012



3 di 11

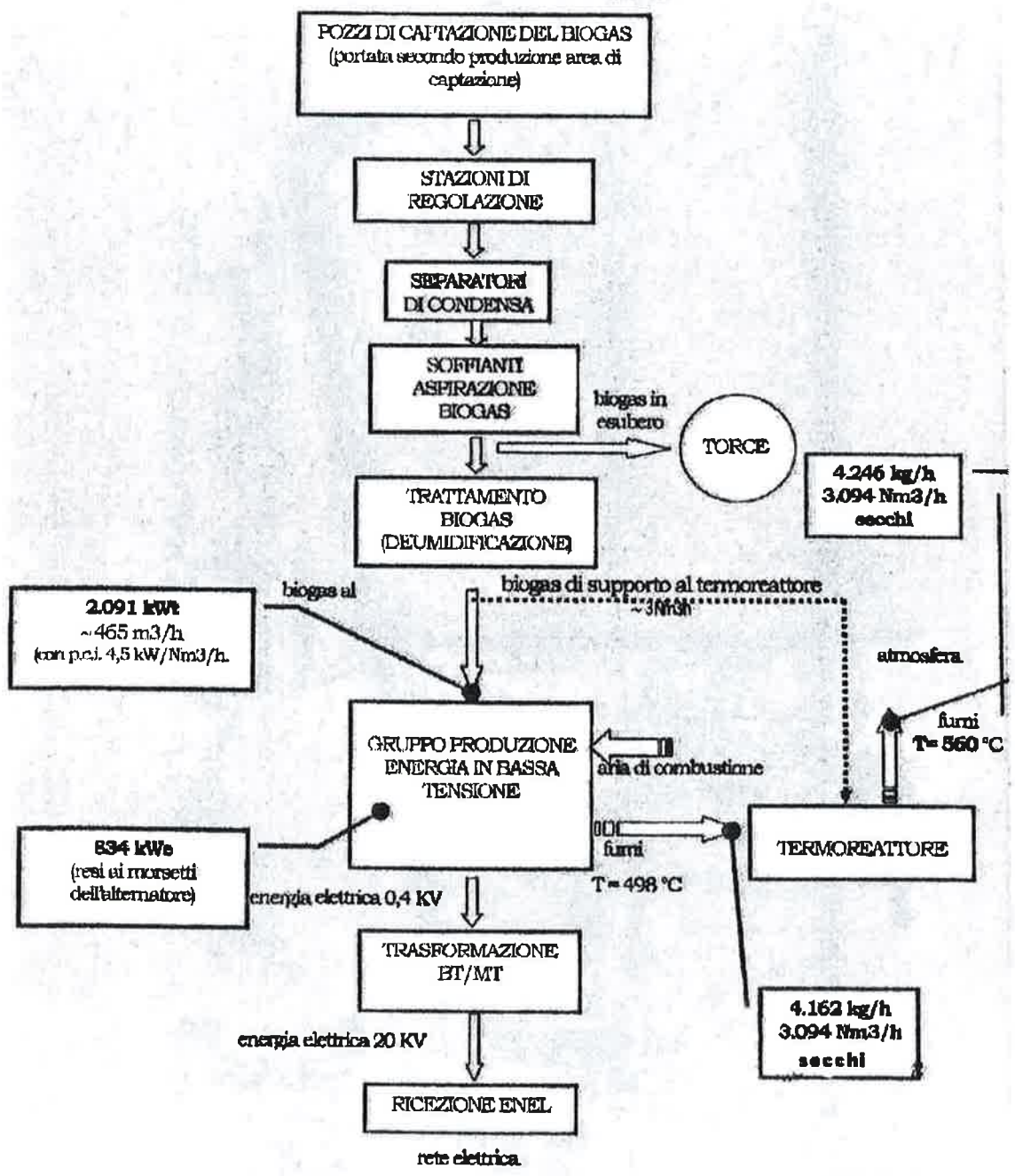
CTRA
DELL'11 ottobre 2012
PARERE N. 3830





Descrizione del progetto

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (BIOGAS DI DISCARICA)
IMPIANTO C/O DISCARICA Gea S.r.l. - SANTURBANO (PD)
SCHEMA E BLOCCHI CON QUANTIFICAZIONE FLUIDI, ENERGIA



4 1 11

CTRA
DELL'11 ottobre 2012
PARERE N. 3830





Descrizione generale dell'impianto

Caratteristiche della fonte utilizzata e dell'impianto a fonte rinnovabile

| | |
|---|--|
| Fonte rinnovabile | Biogas |
| Sub fonte | Gas di discarica |
| Potenza termica al motore (kW) | 2.091 |
| Potenza elettrica generata (kW) | 834 |
| Ore di esercizio previste (ore/anno) | 8.000 |
| Producibilità termica (kWh/anno) | 0 (non è in assetto cogenerativo) |
| Producibilità elettrica (GWh/anno) | 6,46 |
| Provenienza del combustibile | Dal corpo di discarica per generazione spontanea conseguente alla decomposizione naturale in ambiente anaerobico dei rifiuti solidi urbani abbancati. |
| Modalità di approvvigionamento | Captazione diretta dal corpo della discarica mediante pozzi, tubazioni di convogliamento e macchinari per l'aspirazione del biogas |

L'intervento prevede :

1. L'installazione di un un gruppo di produzione di energia elettrica con motore endotermico sulla stessa platea sulla quale era collocato un analogo sistema costituito da due gruppi, già dismessi. Essendo già esistente la connessione elettrica non è necessario autorizzare alcun elettrodotto, ma semplicemente da parte della ditta richiedere l'aggiornamento del regolamento di esercizio alle condizioni di connessione del nuovo impianto.
2. La costruzione del sistema di captazione, collettamento e aspirazione del biogas. Ciò comporta alcune implementazioni di lieve entità al Piano di Adeguamento in merito alle linee di aspirazione del biogas ad alcune Stazioni di Regolazione per il raggruppamento dei pozzi, al collettore principale del biogas (viene aggiunto un collettore dedicato esclusivamente al convogliamento al nuovo gruppo di produzione di energia del biogas proveniente dai soli pozzi dedicati all'impianto) e alle soffianti di aspirazione (di nuova installazione ed anch'esse dedicate esclusivamente al nuovo gruppo). Tutta la rimanente parte del biogas prodotto dalla discarica viene rimosso per mezzo di due delle quattro soffianti esistenti e convogliato all'impianto di produzione di altra società e/o alle torce per la combustione.

Il gruppo di produzione di energia è costituito da un motore a combustione interna accoppiato a un alternatore sincrono trifase in BT (400 V); è inserito in un apposito container insonorizzato insieme con il quadro di comando e le apparecchiature ausiliarie. La tensione nominale di 400 V viene innalzata a 20 kV mediante trasformatore a secco installato nella cabina di MT, situata a pochi metri dal container. Nella stessa cabina è collocato il quadro di ricevimento MT collegato alla rete ed il sistema di supervisione del gruppo di produzione. La misura dell'energia immessa in rete viene effettuata mediante Gruppo di Misura di Enel Distribuzione.

I fumi di scarico del motore vengono trattati in un termoreattore prima della loro immissione in atmosfera, al fine di controllare CO e COT.

I parametri dichiarati per i fumi in uscita (riferiti ad un eccesso di ossigeno del 5 %) sono rispettosi di quanto previsto dal D.M 5 febbraio 1998 e possono essere così riassunti

| Denominazione Inquinante | Conc. Max. mg/Nm ³ | Flusso di massa kg/h |
|---|----------------------------------|-------------------------|
| Polveri (valore medio rilevato su 1 ora di campionamento) | 10 | 0,0315 |
| HCl (valore medio rilevato su 1 ora di campionamento) | 10 | 0,0315 |
| COT (valore medio rilevato su 1 ora di campionamento) | 150 | 0,4731 |
| HF (valore medio rilevato su 1 ora di campionamento) | 2 | 0,0063 |
| NOx | 450 | 1,4193 |
| CO | 500 | 1,5770 |

5 di 11





Sia il motore che il termoreattore sono costruiti da GE-Jenbacher e pertanto è garantito il funzionamento congiunto delle due apparecchiature.

Il biogas utilizzato come combustibile viene deumidificato a monte dell'immissione nel motore attraverso un sistema provvisto di scambiatore di calore, per mezzo del quale l'umidità in eccesso viene separata per condensazione dovuta al raffreddamento del biogas con acqua raffreddata da gruppo frigorifero.

L'impianto di combustione del biogas esistente (torce) è idoneo a bruciare tutto il biogas estratto dalla discarica garantendo la combustione del biogas anche in caso di fermata del motore.

L'intervento comprende anche l'installazione di due turbo aspiratori (uno di riserva) dedicati all'aspirazione del biogas e al convogliamento dello stesso al gruppo di produzione. Il biogas che alimenta il gruppo viene captato dal corpo della discarica attraverso pozzi e tubazioni realizzati espressamente per l'impianto. Il rifiuto dal quale si genera il biogas è di recente abbancamento, conseguente all'approvazione con DGRV n. 2542 del 6 agosto 2004 (Piano di Adeguamento art. 17 D.Lgs 36/2003 e D.M. 13.03.2003).

L'intervento riguarda pozzi eseguiti a partire dal febbraio 2010 in poi, che non sono mai stati utilizzati per fornire biogas a un impianto di produzione di energia incentivato.

Si ipotizza un funzionamento a pieno carico di 8.000 ore/anno. Alla potenzialità massima il gruppo di produzione di energia è in grado di utilizzare circa 2.110 kW in ingresso (incluso fabbisogno biogas per il termoreattore). Tenendo conto della variabilità della concentrazione di metano (< 40% vol - 55 % vol), preso a riferimento un biogas con contenuto di metano tendente al limite inferiore e p.c.i. pari a 13.000 kJ/Nm³, la portata volumetrica necessaria a conferire al gruppo la potenza termica per il massimo carico risulta di circa 590 Nm³/h, vale a dire 4.720.000 Nm³/anno (i controlli sul biogas, periodicamente effettuati sul biogas come da Decreto di Autorizzazione della discarica, confermano il rispetto delle caratteristiche di idoneità dello stesso per l'alimentazione a motori di cogenerazione (D.M. 05 febbraio 1998, D.Lgs 152/2006)).

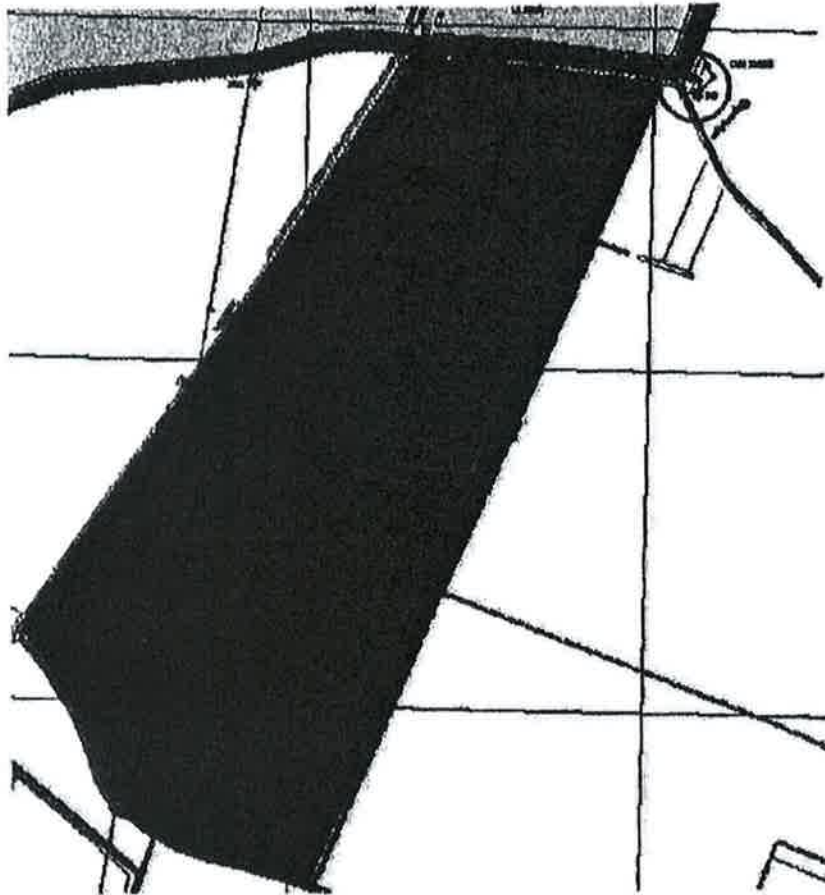
Impatto acustico

Il comune di Sant'Urbano ha provveduto ad effettuare la zonizzazione acustica del proprio territorio nel dicembre 2006. Per l'area oggetto dell'intervento la situazione è rappresentata in figura:



L'area dell'impianto in via d'autorizzazione risulta pertanto inserita interamente in Classe V "aree prevalentemente industriali" all'interno dell'area di pertinenza della discarica GEA S.r.l. esistente, recintata da filari di alberi. L'unico recettore limitrofo ricade in Classe III





Per la verifica dei limiti fissati dalla zonizzazione acustica comunale sono stati effettuati in data 23/06/2010 rilievi fonometrici al recettore con il vecchio impianto (ora dismesso) in funzione (rumore ambientale) chee con impianto spento (rumore residuo), sia in periodo diurno che notturno. Tali rilievi hanno evidenziato il rispetto dei limiti acustici.

| PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO | | | | |
|---------------------------------|-------------------------------------|----------------|----------------------------------|----------------------|
| MISURE AMBIENTALI IN IMMISSIONE | MEDIA LOGARITMICA RUMORE AMBIENTALE | MISURE RESIDUE | MEDIA LOGARITMICA RUMORE RESIDUO | DIFFERENZIALE DIURNO |
| 50,7 | 50,8 | 50,8 | 40,8 | 0,8 |
| 50,3 | | 48,0 | | |

| PERIODO DI RIFERIMENTO NOTTURNO | | | | |
|---------------------------------|-------------------------------------|----------------|----------------------------------|------------------------|
| MISURE AMBIENTALI IN IMMISSIONE | MEDIA LOGARITMICA RUMORE AMBIENTALE | MISURE RESIDUE | MEDIA LOGARITMICA RUMORE RESIDUO | DIFFERENZIALE NOTTURNO |
| 42,6 | 42,5 | 41,8 | 41,5 | 1,1 |
| 42,3 | | 41,4 | | |





Al fine di valutare l'impatto acustico del nuovo progetto, i predetti rilievi si ritengono sufficienti in quanto:

- Non ci sono nuovi recettori rispetto alla precedente valutazione strumentale;
- L'attività e le modalità delle lavorazioni non sono variate;
- L'attività del nuovo gruppo è localizzata nella stessa zona dei precedenti gruppi ed è del tutto similare a quella del precedente;
- Il nuovo impianto è più silenzioso del precedente: il valore di 70 dB(A) a 7 m dei precedenti gruppi (pari a 68 dB(A) a 10 m) è superiore ai 65 dB(A) a 10 m del nuovo gruppo:

| NUOVO GRUPPO ELETTROGENO GE JENBACHE MOD. JGS 318-LL C21 | PRECEDENTI GRUPPI ELETTROGENI * CATERPILLAR MOD. G3612 SI-TA |
|--|--|
| Ciclo di funzionamento: 4 tempi | Ciclo di funzionamento: 4 tempi |
| Potenza elettrica: 834 KW el. | Potenza elettrica: 720 KW el. |
| Rumore residuo in campo aperto senza riflesso acustico: 65 dBA a 10 metri = 68,1 dBA a 7 m | Rumore residuo in campo aperto senza riflesso acustico: 66,9 dBA a 10 m = 70 dBA a 7 metri |

* a funzionamento alternativo, comunque in continuo.

- Le misure strumentali hanno considerato anche le altre sorgenti di rumore del sito quali l'impianto di recupero del biogas della ditta SADI Servizi Industriali S.p.A.;
- Il rumore prodotto dall'uso dei mezzi meccanici a servizio della discarica e dei mezzi per il trasporto di rifiuti e delle necessità legate alle attività del sito che non hanno subito variazioni.

Rifiuti prodotti dall'esercizio dell'impianto

| CER | Descrizione | Stato fisico | Gestione | Destinazione |
|---------|-----------------|--------------|---|--------------|
| 130208* | Olio esausto | Liquido | Accumulo provvisorio in recipiente idoneo | Recupero |
| 160114* | Glicole | Liquido | Idem | Smaltimento |
| 160606* | Batterie | Solido | Idem | Recupero |
| 160107* | Filtri esauriti | Solido | Idem | Recupero |

Piano di Monitoraggio e Controllo

Presso la discarica di Sant'Urbano, essendo la stessa soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è presente il PSC-PMC (approvato e vigente in Edizione 2, Rev.04 del 06/12/2011) il quale comprende i controlli relativi alla qualità del biogas captato, all'impianto di aspirazione e combustione in torcia del biogas di discarica e dei controlli relativi all'impianto recupero energetico del biogas che prevedono in particolare:

- Analisi della qualità del biogas alle Stazioni di Regolazione (frequenza mensile),
- Analisi della qualità del biogas in entrata alla centrale di aspirazione (in continuo),
- Analisi delle emissioni derivanti dalla combustione del biogas dell'impianto di recupero energetico (frequenza semestrale)
- Analisi delle emissioni derivanti dalla combustione del biogas presso la torcia ad alta temperatura (frequenza annuale).

I dati sono rendicontati in periodiche relazioni (trimestrali, semestrali) che sono inviate agli enti di controllo preposti.

Valutazione di Incidenza Ambientale

Nell'area è presente la Zona a Protezione Speciale Bacino Valgrande Lavacci - ZPS IT3260021 che dista dall'area di progetto circa 3,5 km.

Nella valutazioni degli impatti sulle componenti ambientali legati alla presenza dell'impianto non è stato preso in considerazione il SIC IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine poiché dista dall'area in esame circa 10 km.

L'estensore dello studio, "considerato in particolare l'allegato A, par. 3 alla D.G.R. n° 3173 del 10.10.2006 che individua le fattispecie di esclusione della procedura per la Valutazione di incidenza relativamente a piani, progetti o interventi che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sulla rete Natura 2000, considerato che ricorrono le condizioni di cui alla lettera B (all'esterno dei siti) del punto VI "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti

8 4, 1-1

CTRA
DELL'11 ottobre 2012
PARERE N. 3830



ALLEGATO A

ALLA DGR N. 2400 del 27 NOV. 2012



significativi sui siti della rete Natura 200", in quanto analizzati gli impatti indotti dal nuovo progetto e gli accorgimenti tecnologici previsti, preso atto della vulnerabilità del sito (legata a fattori estranei alle attività del nuovo impianto e degli obiettivi di conservazione che non trovano contrasto alla realizzazione e gestione del nuovo progetto", giunge alla conclusione che "con ragionevole certezza si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sulla conservazione degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario tutelate dal sito della rete Natura 2000."

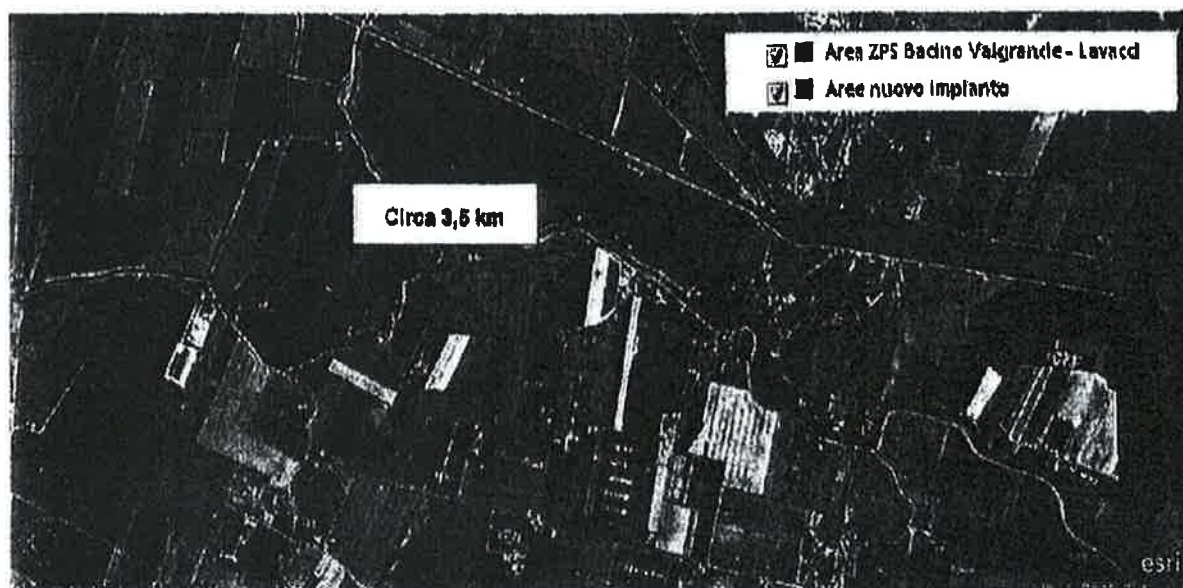


Figura 1: Localizzazione della ZPS Valgrande - Lavacchi rispetto all'area di progetto.

La Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente

- Considerato quanto esposto;
- Richiamata la normativa vigente in materia;
- Visto il progetto presentato e la relazione istruttoria che si intende qui richiamata;
- Previa ampia discussione per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa;

raccomandando che, nel caso ci siano le condizioni, sia riutilizzata l'energia termica

all'unanimità dei presenti

ESPRIME PARERE

favorevole in merito alla richiesta della Ditta GEA s.r.l., con sede legale a Sant'Urbano (PD) in via Brusà n. 6, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica alimentato a biogas da discarica con potenza elettrica pari a 834 kW e potenza termica pari a 2.091 kWt da realizzarsi in via Brusà n. 6, Sant'Urbano (PD), vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

9 di 11

CTRA
DELL'11 ottobre 2012
PARERE N. 3830





- 1) In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, vengano rispettati i valori limite di emissione, riferiti ad una percentuale di O₂ dell' 5%

| Denominazione Inquinante | Conc. Max. mg/Nm ³ | Flusso di massa kg/h |
|---|----------------------------------|-------------------------|
| Polveri (valore medio rilevato su 1 ora di campionamento) | 10 | 0,0315 |
| IICI (valore medio rilevato su 1 ora di campionamento) | 10 | 0,0315 |
| COT (valore medio rilevato su 1 ora di campionamento) | 150 | 0,4731 |
| IHF (valore medio rilevato su 1 ora di campionamento) | 2 | 0,0063 |
| NO _x | 450 | 1,4193 |
| CO | 500 | 1,5770 |

- 2) Vengano eseguite le analisi dei fumi entro il termine di dieci giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto.
- 3) Le analisi sui fumi effettuate all'avvio dell'impianto dovranno essere trasmesse entro 30 giorni alla Regione e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio.
- 4) In conformità con quanto previsto dal PSC-PMC (approvato e vigente in Edizione 2, Rev.04 del 06/12/2011) le analisi delle emissioni derivanti dalla combustione del biogas dell'impianto di recupero energetico dovranno avere frequenza semestrale mentre le analisi delle emissioni derivanti dalla combustione del biogas presso la torcia ad alta temperatura dovranno avere frequenza annuale.
- 5) Il camino deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norma UNI EN 10169 e UNI EN 13284.
- 6) L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni.
- 7) La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata alla Regione Veneto, alla Provincia di Padova, all' A.R.P.A. competente per territorio e con un anticipo di almeno quindici giorni.
- 8) Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in 20 giorni
- 9) Vengano rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale; la ditta dovrà predisporre, entro un mese dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico con metodologia di esecuzione concordata con ARPAV, da inviare al Comune per attestare il rispetto delle norme sul rumore.

10 1, 11

CTRA
DELL'11 ottobre 2012
PARERE N. 3830



ALLEGATO

A

ALLA DGR N.

2400

del

27 NOV. 2012



ELENCO ELABORATI

Relazione tecnica di progetto, comprensiva di n. 9 appendici, così denominate:

- Appendice 1 Copia del Certificato Camerale Soc. Gea S.r.l.
- Appendice 2 Approfondimento PCTR Regione Veneto (incluso rif. Al Piano Paesagg.)
- Appendice 3 Approfondimento PCTP Provincia di Padova
- Appendice 4 Approfondimento PATI Estense
- Appendice 5 Approfondimenti PAT Comune di Sant'Urbano (PD)
- Appendice 6 Verifica ai sensi del punto 14.9 lett. C del D.M. 10/09/2010
- Appendice 7 Dati gruppo motore, alternatore e termoreattore
- Appendice 8 Analisi biogas della discarica
- Appendice 9 Computo metrico estimativo per dismissione e ripristino dei luoghi
- Allegato 1 Perizia giurata sulla qualità dell'aria
- Allegato 2 Documentazione impatto acustico
- Allegato 3 Planimetria generale con punti di emissione e altezza edifici prossimi
- Allegato 4 Planimetria di dettaglio e sezione
- Allegato 5 Schema a blocchi e quantificazione fluidi
- Allegato 6 Schema elettrico unifilare
- Allegato 7 Documentazione disponibilità dell'area, costituita da:
 - Visura catastale aggiornata 02/08/2012
 - Autorizzazione Integrata Ambientale
- Allegato 9 Certificato di destinazione Urbanistica
- Allegato 10 Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui alla D.G.R. n. 2407 del 4 agosto 2009
- Allegato 11 Dichiarazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale

11 di 11

CTRA
DELL'11 ottobre 2012
PARERE N. 3830



